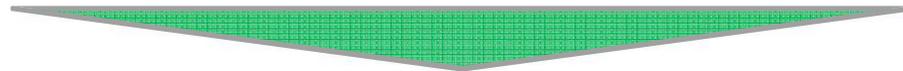


Rimanenze di Magazzino

Lezione 21

Normativa e principi contabili

FONTE	CONTENUTO
Art. 2426 c.c. 1° c, punto 9	Criteri di valutazione delle rimanenze
PCn.13 Cndc-Cnr (OIC)	Le rimanenze di Magazzino
IAS n. 2	Rimanenze



Evitare politiche di bilancio che attraverso una sovrastima/sottostima del valore delle rimanenze finali possono condurre ad una rappresentazione non veritiera e non corretta

Principali problematiche

1. DEFINIZIONE

individuazione del **significato** e delle **caratteristiche**

2. QUANTIFICAZIONE

enumerazione delle **quantità** fisiche

3. VALUTAZIONE

attribuzione di un **valore**

Definizione e classificazione delle rimanenze

CODICE CMLE (art. 2424 CC)



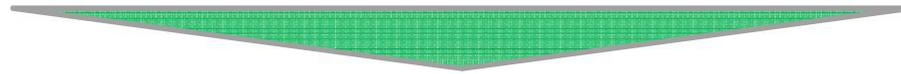
ESPOSIZIONE IN BILANCIO

«Le rimanenze di magazzino si espongono nello stato patrimoniale seguendo quanto previsto dall'art. 2424 CC del Codice Civile:

1. Materie prime d), sussidiarie e di consumo e).
 2. Prodotti in corso di lavorazione c) e semilavorati b).
 3. Lavori in corso su ordinazione 9.
 4. Prodotti finiti e merci a).
 5. Acconti
-»

Definizione e classificazione delle rimanenze

CODICE CMLE (art. 2425 CC)



ESPOSIZIONE IN BILANCIO

«Le rimanenze di magazzino si espongono nel conto economico comprendendo nel valore della produzione le variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, mentre le variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e merci sono comprese nei costi della produzione (art. 2425 del Codice Civile).»

1. Definizione e classificazione delle rimanenze

IN CONTO ECONOMICO (art. 2425 CC)...

A) Valore della produzione:

...

2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti;

3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione;

...

B) Costi della produzione:

...

11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;

...

La variazione delle Rimanenze

Nel **Valore della Produzione (A.2)** le rimanenze finali concorrono con segno positivo, le iniziali con segno negativo (poiché hanno concorso al valore della produzione in esercizi precedenti);

Nei **Costi della Produzione (B.2)** le rimanenze iniziali concorrono alla determinazione dei costi della produzione con segno positivo, mentre le rimanenze finali con segno negativo (non costituiscono un costo dell'esercizio poiché non sono state utilizzate nel processo produttivo).

2. Quantificazione delle rimanenze

Una volta identificata la tipologia di beni che possono considerarsi “giacenze di magazzino” è necessario arrivare alla loro
Quantificazione



enumerazione delle unità fisiche che rappresentano i beni, mediante una opportuna unità di misura (chilogrammi, litri, metri, ecc.).

L'accertamento della quantità di beni in giacenza può essere effettuato mediante:

- **procedura contabile;**
- **determinazione effettiva delle quantità giacenti**

2. Quantificazione delle rimanenze

Procedura contabile: scheda di magazzino

Carichi

Scarichi

Data	Movimento	Quantità	Data	Movimento	Quantità
12/2	Acquisti	1.000	23/2	Vendita	500
5/3	Acquisti	1.500	19/4	Vendita	700
	Totale carico	2.500		Totale	1.200
	- totale scarico	<u>1.200</u>		scarico	
	Giacenza teorica	1.300			

3) La valutazione delle rimanenze

ART 2426 c.c.

Le rimanenze ... che non costituiscono immobilizzazioni, sono iscritte al **costo di acquisto o di produzione** ... ovvero al **valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato, se minore**. ... Il costo dei beni **fungibili** può essere calcolato con il metodo del **costo medio ponderato, LIFO, FIFO**.

PCn.13

La valutazione delle rimanenze presupporrebbe l'individuazione e l'attribuzione alle singole unità fisiche dei costi specificamente sostenuti per le unità medesime.

I metodi sono alternativi e non vi è un ordine di preferenza



Il costo storico

COSTO DI ACQUISTO



Materie prime
Materie sussidiarie e di consumo
Merci
Semilavorati di acquisto



Prezzo effettivo
+ Oneri accessori
- Resi, abbuoni, sconti commerciali, premi

COSTO DI PRODUZIONE



Prodotti finiti
Prodotti in corso di lav.
Semilavorati di produz.



Costo di acquisto
+ Costi industriali diretti
+ Costi industriali indiretti ragionevolmente imputabili
+ Oneri finanziari (eventuali)

Il valore di realizzazione

COSTO DI SOSTITUZIONE



Materie prime
Materie sussidiarie e di consumo
Merci
Semilavorati di acquisto



Costo di riacquisto in normale condizioni, quindi non devo considerare i prezzi praticati nel corso di una campagna promozionale, se la tendenza è diversa.

VALORE DI REALIZZO



Prodotti finiti
Prodotti in corso di lav.
Semilavorati di produz.



Prezzo di vendita al netto delle spese di completamento e delle spese dirette di vendita.

Beni Fungibili e NON Fungibili

BENI NON FUNGIBILI (UNICI)



Beni specifici e non interscambiabili per caratteristiche tecnico funzionali e per le modalità di impiego e partecipazione al processo economico ma anche beni e prodotti mantenuti distinti per specifici progetti



COSTOSPECIFICO

BENI FUNGIBILI



Beni che possono essere sostituiti con altri dello stesso genere.



bisogna effettuare delle **assunzioni** **flussi** **rimanenze** **corrispondono** **critéri** **alternativi** **di** **determinazione del costo** **sul** **delle** **cui**

CMP – LIFO - FIFO

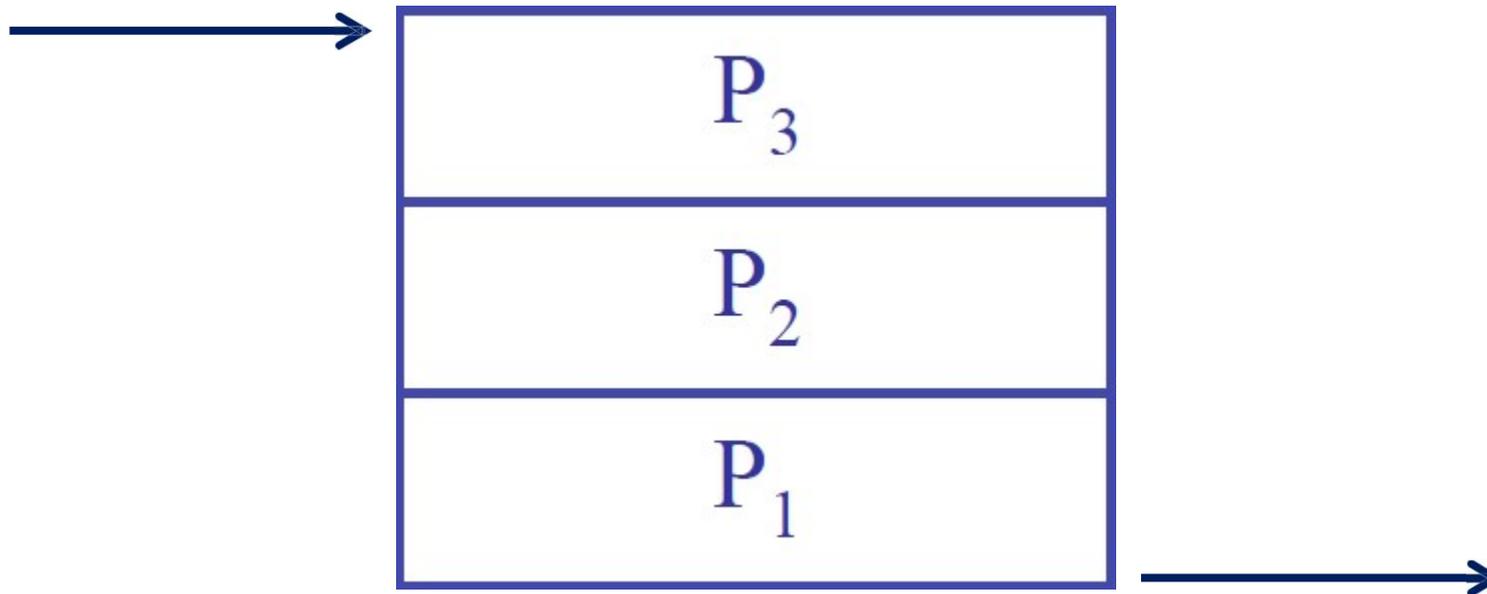
Criteri di Determinazione del Costo beni fungibili



- FIFO**: first in first out. Rispecchia l'andamento dei prezzi di mercato
- LIFO**: last in first out. Tende a contrapporre a ricavi correnti costi correnti.
- CMP**: costo medio ponderato. Mira a livellare le differenze di prezzo. Il CMP può essere per movimento o per periodo

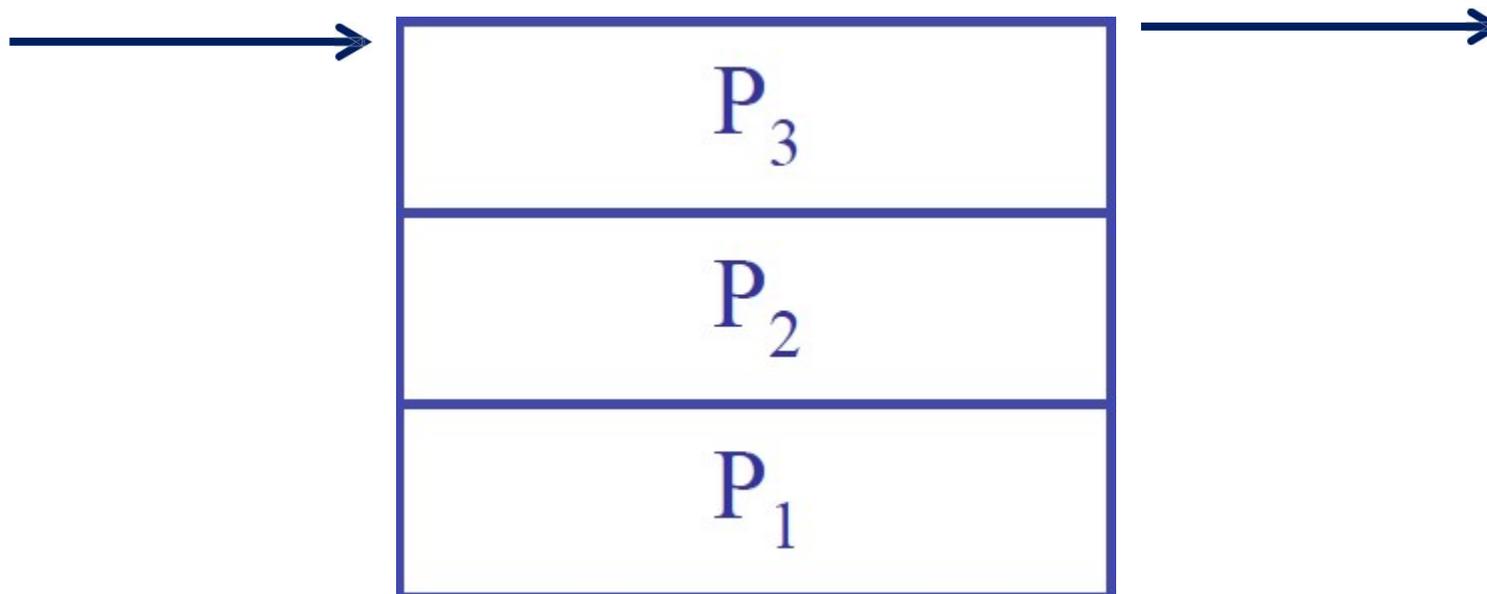
FIFO (First In – First Out)

L'assunzione è che gli acquisti più remoti siano i primi scaricati in lavorazione, per cui **in magazzino restano le quantità relative agli ultimi acquisti.**



LIFO (Last In – First Out)

L'assunzione è che gli acquisti più recenti siano i primi immessi in lavorazione, per cui **il magazzino è valutato sulla base degli acquisti più remoti.**



LIFO: impatto sulla situazione patrimoniale e Prudenza

effetti distorsivi prodotti dal LIFO sullo SP

per ovviare alla riduzione di significatività dell'ammontare delle rimanenze in esso esposte

va indicato nella nota integrativa il valore delle rimanenze di magazzino al minore tra costi correnti alla data di bilancio e mercato, nei casi in cui tale valore si discosti sensibilmente dalla valutazione a costo LIFO



Attenzione al Confronto con gli IFRS

LIFO a scatti (1/2)

Il metodo LIFO “a scatti” è una variante del metodo LIFO che non applica il criterio ad ogni successivo acquisto, ma ad intervalli regolari di tempo (di solito ogni anno). Il metodo LIFO “a scatti” deve considerare i seguenti momenti:

- primo esercizio di utilizzo;**
- esercizi successivi.**

a) Primo esercizio di utilizzo Il primo anno in cui si applica il metodo LIFO le quantità in giacenza iniziale possono essere valutate: – al costo medio ponderato annuale, oppure – al LIFO continuo. Tale quantità diventa la valorizzazione delle giacenze iniziali.

LIFO a scatti (2/2)

b) Esercizi successivi: Negli esercizi successivi alla prima applicazione del criterio, si confrontano le quantità in giacenza alla fine dell'esercizio rispetto all'esercizio precedente. A questo punto si possono presentare diverse possibilità:

–le rimanenze finali sono uguali a quelle iniziali: si mantiene la medesima valorizzazione dell'esercizio precedente;

–la quantità alla fine dell'esercizio eccede quella dell'inizio: •fino a concorrenza della quantità di inizio esercizio si valorizza con il costo a quella data, mentre l'incremento di quantità si valorizza al costo medio ponderato degli acquisti dell'anno, oppure al costo dei primi acquisti di periodo: in questo modo ogni incremento di fine anno costituisce uno “scatto” (o “strato”) LIFO utile per la valutazione;

–la quantità alla fine dell'esercizio è inferiore a quella all'inizio si valorizza la quantità di fine esercizio applicando i costi e le quantità delle singole classi LIFO più remote componenti le rimanenze all'inizio dell'esercizio.

CMP (Costo Medio Ponderato)

Comporta il calcolo di una media dei prezzi di acquisto dei beni ponderata per le quantità acquistate

$$\sum_{i=1}^n \frac{(q_i \times p_i)}{q_i}$$

Confronto IAS/FRS con i Principi Contabili Nazionali



SIMILITUDINI: BENI NON FUNGIBILI



DIFFERENZA: BENI FUNGIBILI

LIFO NO

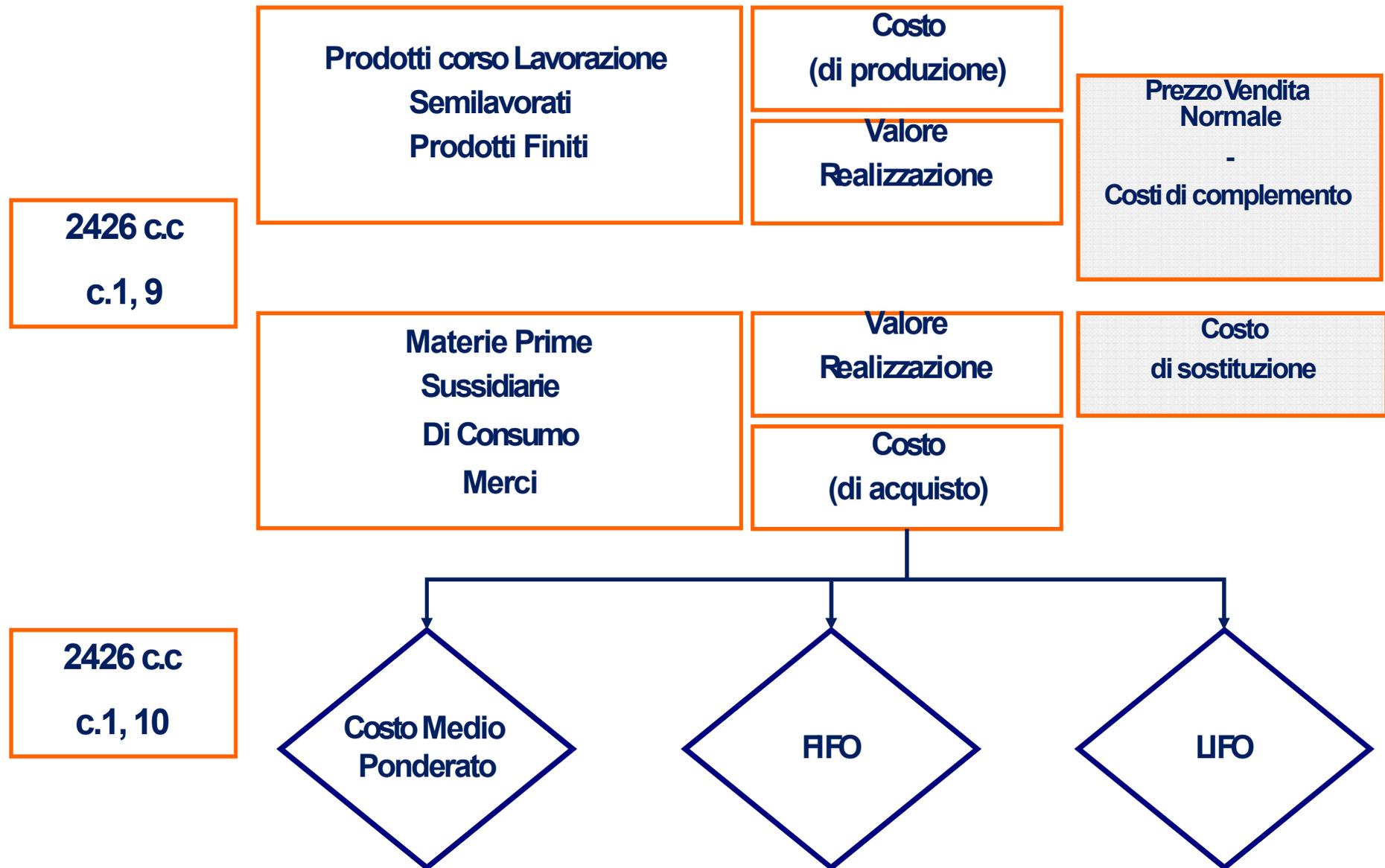
fino 2003

tollerato ma non raccomandato

LIFOSI

Le Rimanenze di Magazzino: breve esempio

Criteri di valutazione delle rimanenze



Costo Medio Ponderato

Permanente:

	Operazione	Quantità	Quantità x costo unitario	Valore
1 - 1	Acquisto	1000	1000 x 100	100000
8 - 2	Acquisto	400	400 x 110	44000
	RIM	1400	1400 x 102,8575 (CMP)	144000
9 - 3	Acquisto	300	300 x 115	34500
	RIM	1700	1700 x 105 (CMP)	178500
9 - 5	Consumo	-800	800 x 105	-84000
	RIM	900	900 x 105 (CMP)	94500
5 - 7	Acquisto	500	500 x 112	56000
	RIM	1400	1400 x 107,5 (CMP)	150500
9 - 10	Cons	-350	350 x 107,5	-37625
31 - 12	RF	1050	1050 x 10,5 (CMP)	112875

Intermittente:

$$\text{CMP} = [(1000 \times 100) + (400 \times 110) + (300 \times 115) + (500 \times 112)] / 2200 = 106,59$$

$$\text{Valore RF} = 1050 \times 106,59 = 111919 \text{ €}$$

FIFO – First In First Out

Permanente FIFO:

	Operazione	Quantità	Quantità x costo unitario	Valore
1 - 1	Acquisto	1000	1000 x 100	100000
8 - 2	Acquisto	400	400 x 110	44000
	RIM	1400	(1000 x 100) + (400 x 110)	144000
9 - 3	Acquisto	300	300 x 115	34500
	RIM	1700	(1000 x 100) + (400 x 110) + (300 x 115)	178500
9 - 5	Consumo	-800	(800 x 100)	-80000
	RIM	900	(200 x 100) + (400 x 110) + (300 x 115)	98500
5 - 7	Acquisto	500	500 x 112	56000
	RIM	1400	(200 x 100) + (400 x 110) + (300 x 115) + (500 x 112)	154500
9 - 10	Cons	-350	(200 x 100) + (150 x 110)	-36500
31 - 12	RF	1050	(250 x 110) + (300 x 115) + (500 x 112)	

Intermittente FIFO:

$$RF = (250 \times 110) + (300 \times 115) + (500 \times 112) = 118000$$

LIFO – Last In First Out

Permanente LIFO:

	Operazione	Quantità	Quantità x costo unitario	Valore
1 - 1	Acquisto	1000	1000 x 100	100000
8 - 2	Acquisto	400	400 x 110	44000
	RIM	1400	(1000 x 100) + (400 x 110)	144000
9 - 3	Acquisto	300	300 x 115	34500
	RIM	1700	(1000 x 100) + (400 x 110) + (300 x 115)	178500
9 - 5	Consumo	-800	(300 x 115) + (400 x 110) + (100 x 100)	-88500
	RIM	900	900 x 100	90000
5 - 7	Acquisto	500	500 x 112	56000
	RIM	1400	(900 x 100) + (500 x 112)	146000
9 - 10	Cons	-350	350 x 112	-39200
31 - 12	RF	1050	(900 x 100) + (150 x 112)	106800

Intermittente LIFO:

$$RF = (1000 \times 100) (\leftarrow 1^\circ \text{ strato}) + (50 \times 110) (\leftarrow 2^\circ \text{ acquisto}) = 105500\text{€}$$